

I PIÙ RICERCATI**Analisti di software**

Nel 39,1% dei casi gli imprenditori fanno fatica a individuare progettisti di programmi per il pc

**Sanità**

Infermieri e professionisti del settore ostetrico non coprono una posizione su tre

Barman

Si prevedono 3.120 assunzioni in bar e caffè. Ma un quarto rischia di rimanere sospeso

**Ingegneri**

Crisi dell'offerta anche per la professione «più sicura». Mancano all'appello il 27,6% delle persone

Informatici, infermieri e baristi

I posti di lavoro che nessuno vuole

Lombardia, 12mila assunzioni difficili: le imprese non trovano persone

di **LUCA ZORLONI**

— MILANO —

IN LOMBARDIA gli analisti e i progettisti di software sono merce rara. A dirlo sono le stesse aziende, che nel 2014 hanno previsto di assumere 1.720 informatici specializzati nella scrittura di programmi per il computer, ma poi hanno fatto i conti con i professionisti disponibili sul mercato. E si sono accorte che scarseggiano. Così almeno 672 posti nell'informatica, il 39% delle offerte, rischiano di rimanere vacanti. Ma non è l'unico caso: dagli infermieri ai tecnici delle spedizioni, dai baristi agli ingegneri industriali, è lungo l'elenco dei lavori in cui la domanda delle imprese è alta, ma l'offerta di risorse umane è limitata. Vuoi perché ci sono poche persone specializzate, vuoi perché

IN NEGOZIO

Il maggior numero delle richieste interessa i commessi: 12.170

nessuno considera quel mestiere. Stando ai numeri di Excelsior, banca dati sul mercato del lavoro sviluppata da Unioncamere e ministero del Lavoro, si stima che nel 2014 in Lombardia si concluderanno 102.860 assunzioni, ma nel 12,5% dei casi, pari a circa 12mila offerte, sarà difficile trovare personale.

VEDI alla voce professioni sanitarie, infermieristiche e ostetriche: il privato (la banca dati Excelsior non considera la sanità pubblica) cerca 930 persone, ma in un caso su tre farà fatica a occupare le posizioni. Ci sono scrivanie libere per disegnatori industriali (500 posti



AL BANCONE In Lombardia si cercano 3.120 baristi. Ma in un quarto dei casi l'offerta di lavoro resterà pendente (Imagoecomica)

vacanti) e ingegneri gestionali (530), ma anche in questo caso circa il 30% della domanda resta pendente. Nei bar fioccano le offerte: 3.120 posti, ma oltre un quarto (il 26,7%) è difficile da reperire.

SI TRATTA di settori in cui il numero delle imprese è stazionario, se non in leggero aumento. E a fronte dei dati sulla disoccupazione nazionale — 3 milioni e 135mila italiani, il 12,3% delle persone attive, con un picco al 43,7% per quanto riguarda i giovani tra i 15 e i 24 anni — sembra quasi un paradosso che le imprese sudino sette camicie per assumere. La Fondazione studi del consiglio nazionale dei consulenti del lavoro calcola che in tutta Italia sono circa 35mila gli impieghi che nessuno cerca e nessuno vuole, di cui un terzo nella sola Lom-

IN UFFICIO

I comparti amministrativo e contabile sono tra quelli che non conoscono crisi

bardia. In assoluto il maggior numero di assunzioni da parte di imprese lombarde nel 2014 è atteso nel settore della vendita al dettaglio: si cercano 12.170 commessi. Vengono poi il personale per la pulizia degli uffici (7.020 posti liberi), i camerieri (4.240) e i baristi (3.120). Quest'anno si apriranno anche 1.830 posizioni nel settore della contabilità, 2.740 in segreteria, 1.840 come cuochi, 530 tra pasticceri e gelatai. I cosiddetti "posti in piedi" rappresentano la maggior parte delle offerte. Ma tra ingegneri gestionali, tecnici del marketing e specialisti in scienze economiche, anche la ricerca di laureati è una caccia grossa.

luca.zorloni@ilgiorno.net

12,5%

ASSUNTI

È la percentuale dei posti che quest'anno resteranno vacanti in Lombardia su un totale di 103mila ingaggi annunciati in dodici mesi perché è faticoso trovare chi li occupi

12,3%

DISOCCUPAZIONE

È il tasso dei non occupati in Italia pari a oltre tre milioni di persone. Una quota che schizza quando si considera la fascia di età dai 15 ai 24 anni. Allora la percentuale sale al 43,7%

EXERGY L'AZIENDA DEL VARESSOTTO LEADER MONDIALE NELLE RINNOVABILI

Dalla Turchia all'America Latina

Turbine per l'energia del futuro

— **OLGIATE OLONA (Varese)** —

«**ABBIAMO** assunto 60 persone nel giro di quattro anni e, ultimamente, in azienda si vedono due volti nuovi a settimana». È la sintesi del successo di chi sa guardare al futuro di un mondo «sostenibile», in campo energetico e non solo. Claudio Spadacini è l'amministratore delegato di Exergy, azienda tecnologica del Gruppo Seci-Maccaferri, leader mondiale nella produzione e nello sviluppo di turbine e sistemi per la generazione efficiente di energia. Un'impresa di livello internazionale con l'anima tutta lombarda: la sua sede è infatti a Olgiate Olona, a metà strada tra Milano e Varese.

Ingegnere Spadacini, su cosa si basa la vostra attività?

«Ci inquadriamo in un tema di cambiamento di quella che è la domanda di energia a livello mondiale. L'energia pervade la nostra vita quotidianamente ma il futuro non è più rappresentato dal petrolio, bensì dalle rinnovabili. Siamo fortemente orientati all'innovazione tecnologica in materia economicamente sostenibile, producendo macchinari che permettono lo sfruttamento di nuove fonti di energia».

Qual è il mercato di riferimento di Exergy?

«Si tratta di un mercato multidisciplinare. Facendo fronte a diverse richieste, abbiamo una doman-

da che proviene da territori diversi. In Turchia, Paese che rappresenta per noi il mercato principale, apriremo presto una sede locale (a Smirne, ndr), ma di regioni favorevoli per un nostro sviluppo futuro non ne mancano. Mi riferisco all'Estremo Oriente - in nazioni come Indonesia, Malesia e Filippine esiste una forte richiesta di energia geotermica -, all'America Latina e alla costa pacifica del continente americano».

Quali i punti chiave della tecnologia da voi sviluppata nel campo delle rinnovabili?

«Il nostro è un approccio innovativo. Exergy è un'azienda giovane (è stata fondata nel 2000, ndr), nella quale gli ingegneri - altamente



AL TIMONE
Claudio Spadacini

CLAUDIO SPADACINI

Sviluppiamo tecnologie con prestazioni superiori a parità di investimenti. Così negli ultimi quattro anni abbiamo assunto 60 persone

di costi e investimenti fornisce prestazioni superiori che ci permettono di attuare progetti prima irrealizzabili».

E i piani di sviluppo sul territorio? Come si integra Exergy con la tradizione industriale dell'area in cui sorge?

«Nell'asse del Sempione e in tutto il Varesotto è molto forte l'industria della meccanica di precisione: qui, infatti, si sviluppavano macchine già 100 anni fa, e questa tradizione incide anche nella realizzazione di macchine innovative come le nostre».

Paolo Candeloro

specializzati - hanno campo libero nel cercare nuove soluzioni. Inoltre, siamo sempre alla ricerca di vie alternative che ci consentano di ottenere risultati in discontinuità col passato. La turbina radiale outflow da noi prodotta, infatti, si inquadra perfettamente in tal senso, perché a parità